Corrisernia 2014. Al femminile affermazione per Laaraichi

Razine al top nell'americana A Grano la kermesse sui 10 km

ISERNIA. Un pomeriggio di autentica passione sportiva. Lo ha vissuto ieri Isernia con la nona Corrisernia, la kermesse organizzata dalla Nuova Atletica Isernia del presidente Agostino Caputo che ha fatto vivere alla città momenti di assoluta emozione e di notevole entusiasmo per quello che è stato il programma complessivo di una prova che, come trofeo 'Città di Isernia' e memorial 'Di Placido' è andata oltre le venti edizioni.

Americana – Nella gara più attesa di serata, l'americana con al via venti partecipanti ad imporsi, facendo la doppietta con quanto avvenuto un anno fa (allora si era imposto il campione d'Europa di maratona Meucci) è l'Esercito (stavolta con Marouan Razine) che ha preceduto con uno sprint finale da vera volpe della pista Patrick Nasti delle Fiamme Gialle. Il tricolore dei 3.000 siepi si sentiva la vittoria in tasca, ma, negli ultimi metri, ha dovuto subire il sorpasso del campione dei 5.000 a Rovereto.

Terza posizione per l'abruzzese D'Onofrio, altro allievo del direttore tecnico della kermesse Luciano Di Pardo, partito con il pettorale numero uno. Quarto il sorprendente campano Natale Napoli con sesto, e migliore dei molisani, il virtusino Leo Paglione.

Corrisernia – I riflettori erano puntati principalmente su di lui, il bojanese allievo di Luciano Di Pardo Giovanni Grano, tra i top runner del team organizzatore della Nai.

E il podista matesino, che, domenica prossima, sarà di scena alla maratona di Berlino (il tracciato della capitale tedesca è tra i più veloci dell'intero circuito internazionale) con l'obiettivo di centrare il personale sui 42 km e 195 metri non si è fatto di certo pregare e ha già dimostrato di essere in buona forma imponendosi con il tempo complessivo di 32'27", riuscendo a prendere oltre un minuto e mezzo di margine sul secondo arrivato, il marocchino della Podistica 'Il Laghetto' Younnes Zitouni, arrivato al traguardo dopo 34'01". A completare il podio Alessandro Rescigno dell'Atletica Isaura Valle dell'Irno arrivato sei secondi dopo il secondo piazzato.

A completare la top ten Marek Hadam (quarto in 34'13" in forza alla Podistica Il Laghetto), Marco Visci (quinto con 34'37" per l'Atletica Gran Sasso), Carlo Angelucci (Podistica San Salvo sesto in 35'10") e ancora Prisco D'Arco (Isaura Valle dell'Irno, settimo in 35'15"), il keniano Solomon Kodom (in forza al team 'Il Laghetto' ottavo in 35'37") e ancora Antonio Costa, miglior master molisano nono in 35'39", e Silvano Mignogna della Podistica Avis Campobasso, decimo in 35'43".

Giovanni Grano

Sul versante femminile, invece, ad imporsi è stata la marocchina Siham Laaraichi della Finanza Sport Campania con il crono complessivo di 37'01". Alle sue spalle, seconda la rappresentante del Gruppo Sportivo Virtus Paola Di Tillo sempre più in crescita nelle ultime prove del Corrimolise che ha preceduto, sul podio, Ilaria Novelli del Cus Molise, terza in 41'30".

Sul versante delle prime dieci, peraltro, anche altre quattro molisane, classificatesi nell'ordine dalla quinta alla nona piazza. E cioè Anna Bornaschella (Atletica Venafro, 42'17"), Arianna Di Pardo (Nuova Atletica Isernia, 42'36"), Iolanda Ferritti (giunta un secondo dopo la compagna di team), Nicla Pagliuso della Runners Termoli (43'07") e l'altra atleta della Nai Rosalba Monachese (44'46").

Complessivamente sono stati 463 gli atleti classificati di cui 61 donne sui quasi 500 al via.

Aspetto sociale – Oltre allo stretto delle due prove agonistiche, in precedenza grande attenzione per l'aspetto prettamente sociale dell'evento con la prova dell'Unitalsi che ha aperto le ostilità venendo seguita dalla competizione dei 3 km a sei zampe riservata ai proprietari di cani con, poi, nel novero della Corrisernia la prova non competitiva che ha visto al via, tra gli altri, il primo cittadino Luigi Brasiello e i migranti ospiti delle strutture di Sant'Agapito e Monteroduni, nonché, nell'ambito della Corrisernia vera e propria, una classifica particolare legata ai donatori di sangue in virtù della partnership con l'Avis.